

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SU ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI
INCOMPATIBILITÀ (D.Lgs. 39/2013)

Io sottoscritto/a (cognome e nome) VALTER CIMATTI

nominato (precisare incarico) designato alla carica di consigliere nell'Organo direttivo

nell'ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale denominato (specificare natura giuridica dell'ente:
es.: società/fondazione/associazione oltre che la denominazione)

Struttura associativa senza scopi di lucro - Ambito Territoriale di Caccia Bologna 02 (ATC BO02) - art. 31 della Legge
Regionale 15 febbraio 1994, n. 8

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76
della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art.
75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013,

sotto la mia personale responsabilità

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di
incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1,
commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190"

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel
capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (vedi Nota 1) (art. 3, c.1. lett.d, del D.Lgs. n.
39/2013);
- di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea
legislativa della Regione Emilia-Romagna;
 - nell'anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia
o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che
raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 - nell'anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto
privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel
precedente alinea;

B) Cause di incompatibilità

- di non esercitare di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione
Emilia-Romagna (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)
- di non essere titolare di uno dei seguenti incarichi o cariche:
 - incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna o incarico di amministratore
in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia (art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs.
n. 39/2013)
 - incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai
15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché
dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio
della regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 3, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)
 - incarico dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, oppure presso enti pubblici regionali o
enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (art. 12, comma 3, del D.Lgs. n.
39/2013)
 - incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in

controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

- uno degli incarichi o cariche i cui all'art. 13, commi 1 e 2 lettere a, b, c, del D.Lgs. n. 39/2013 (vd. Nota 2);
- incarico di direttore generale, di direttore amministrativo o di direttore sanitario in una delle aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna (art. 14, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Data 04.03.2021 Firma (nome e cognome) _____

(firmato digitalmente)

oppure se non è possibile la firma digitale:

Spazio riservato all'ufficio ricevente, **da utilizzare in alternativa all'invio da parte del dichiarante del modulo autografato con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità**

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante

_____ Il dipendente addetto (timbro e firma)*

(*) il dipendente addetto è individuato e incaricato dal direttore generale della struttura di assegnazione del dichiarante, preferibilmente tra i collaboratori assegnati alla sua segreteria.

Disposizioni operative

La dichiarazione deve essere consegnata al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico, che provvede a trasmetterne copia, in formato pdf, all'indirizzo di posta elettronica Trasparenza@regione.emilia-romagna.it. La presente dichiarazione non deve contenere in allegato dati e documenti non necessari a fini di legge e che possano violare il diritto alla riservatezza dell'interessato.

Nota 1 - Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 321 - Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2 - Art. 13 - Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
 - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.
3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.